

CATALOGO PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE SCUOLE ASL NAPOLI 1 CENTRO

Promuovere salute nelle scuole è un'attività che si propone di prevenire patologie, disturbi, disagi e di migliorare la salute tramite un processo educativo volto a modificare comportamenti e a responsabilizzare nella difesa della propria e altrui salute.

A cura del

*Dipartimento di Prevenzione
Direttore: Dr.ssa Lucia Marino*

*Referente Aziendale Programma D del PRP 2014-2019
Verso le "Scuole Promotrici di Salute"
Dr.ssa Maria Paola Vairano*

*Testi: Dr.ssa Paola D'Agnesi, Dr. Fabio Iavarone, Dr.ssa
Francesca Strangio, Dr. Roberto Rice*

Introduzioni

La promozione della Salute richiede la definizione di una strategia in grado di supportare approcci integrati e multidisciplinari con l'analisi di strutture operative

validati nelle loro efficacia. Tutto ciò allo scopo di produrre in azioni le più valide e concrete iniziative intese come percorso della persona dal punto di vista fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattie, attraverso la cura di

mentale, emotivo, cognitivo, economico, sociale, in tal senso la definizione di "salute" indica nella Costituzione dell'OMS, come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattie", attraverso la cura di

Salute e alla loro attuazione, la cura e l'individuazione del fatto che egocentrico negativamente sulla salute.

favorevolmente. Nel senso della promozione della salute, come meglio durante la 4ª Conferenza Europea

alla quale la Promozione della Salute è definita come un processo di empowerment proprio della persona.

Un accesso equo per tutti all'educazione e alla salute. L'obiettivo è quello di creare un ambiente di vita sano e sicuro.

Il programma implementato in modo sistematico nel livello primario di prevenzione. La direzione viene valorizzata, la salute viene promossa e l'empowerment viene promosso.

sono coinvolti attivamente. Il programma "Two Friends" è un progetto di promozione della salute che coinvolge i giovani e i loro genitori.

La promozione della salute tra pari è un approccio che coinvolge i giovani e i loro genitori. Il presente catalogo rappresenta il risultato di un lavoro di ricerca e di promozione della salute.

Il presente catalogo rappresenta il risultato di un lavoro di ricerca e di promozione della salute. Il presente catalogo rappresenta il risultato di un lavoro di ricerca e di promozione della salute.

Il presente catalogo rappresenta il risultato di un lavoro di ricerca e di promozione della salute. Il presente catalogo rappresenta il risultato di un lavoro di ricerca e di promozione della salute.

Il presente catalogo rappresenta il risultato di un lavoro di ricerca e di promozione della salute. Il presente catalogo rappresenta il risultato di un lavoro di ricerca e di promozione della salute.

Il presente catalogo rappresenta il risultato di un lavoro di ricerca e di promozione della salute. Il presente catalogo rappresenta il risultato di un lavoro di ricerca e di promozione della salute.

Il presente catalogo rappresenta il risultato di un lavoro di ricerca e di promozione della salute. Il presente catalogo rappresenta il risultato di un lavoro di ricerca e di promozione della salute.

Il Direttore Generale
Dr. *[Signature]*

Introduzione

La Promozione della Salute richiede la definizione di una strategia in grado di supportare approcci integrati e multidisciplinari con l'ausilio di strumenti operativi validati nella loro efficacia. Tutto ciò allo scopo di tradurre in azioni le dimensioni del concetto di salute inteso come benessere della persona dal punto di vista fisico, mentale, affettivo, cognitivo, economico, sociale. In tal senso la definizione di "salute", indicata nella Costituzione dell'OMS, come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia" attribuisce a tutti gli Stati e alle loro articolazioni la ricerca e l'individuazione dei fattori che agiscono negativamente sulla salute collettiva e la promozione dei fattori che agiscono favorevolmente.

Nell'ambito della promozione dei fattori che agiscono favorevolmente, un ruolo cruciale è quello della scuola che, come ribadito durante la 4^a Conferenza Europea sulle Scuole che Promuovono Salute, di Odense 2013, è chiamata ad uniformare le proprie scelte a valori quali:

- Equità. Un accesso equo per tutti all'istruzione e alla salute.
- Sostenibilità. Salute, istruzione e sviluppo sono correlate tra loro, con attività e programmi implementati in modo sistematico nel lungo periodo.
- Inclusione. La diversità viene valorizzata. Le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono accolti e rispettati.
- Empowerment. Tutti i membri della comunità scolastica sono coinvolti attivamente.
- Democrazia. Le Scuole che Promuovono Salute si fondano sui valori della democrazia.

In linea con quanto premesso, il presente catalogo rappresenta, infatti, un riferimento per le scuole di Napoli che, grazie ad esso, possono arricchire il proprio Piano dell'Offerta Formativa di nuove progettualità, nuovi stimoli nell'ottica della realizzazione e diffusione di metodologie, pratiche positive, contenuti innovativi, interventi mirati nell'ambito della salute.

Il Direttore Generale
Dr. Mario Forlenza



Piano Regionale della Prevenzione 2014-19

Tutti i bambini e i giovani hanno il diritto ad essere educati in una scuola che promuove la salute, come sancito dalla Convenzione Internazionale sui Diritti per l'Infanzia, (ONU, 20 novembre 1989), ratificata dall'Italia con la legge n.176 del 27/5/1991 che all'art. 3 impegna gli Stati ad "assicurare al fanciullo la protezione e le cure necessarie al suo benessere" e a vigilare "affinché il funzionamento delle istituzioni, servizi e istituti che hanno la responsabilità dei fanciulli e che provvedono alla loro protezione sia conforme alle norme stabilite dalle autorità competenti in particolare nell'ambito della sicurezza e della salute". In tema di Promozione nella popolazione dei corretti stili di vita, tema profondamente condiviso a livello europeo e dall'OMS, le direttive dell'Unione Europea si basano sull'assunto che la nostra salute è in gran parte influenzata da fattori esogeni, e che, per essere efficace, la politica sanitaria deve coinvolgere anche altre politiche, in particolare quella sociale, fiscale, ambientale, nonché quelle attuate in materia di istruzione e di ricerca.

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in Europa, l'86% delle morti sono determinate da patologie croniche - malattie cardiovascolari e respiratorie, tumori, diabete - che hanno in comune quattro principali fattori di rischio: fumo, abuso di alcol, cattiva alimentazione e inattività fisica. In Italia, questo gruppo di malattie è responsabile del 75% delle morti e di condizioni di grave disabilità. È, pertanto, necessario e urgente avviare azioni concrete per contrastare tali fattori di rischio, investendo nella prevenzione e diffondendo una visione innovativa della "salute", che non può più essere responsabilità esclusiva dei medici e degli altri operatori sanitari, ma deve diventare obiettivo prioritario per tutti. Negli ultimi decenni, la presa di coscienza globale del rapporto di interdipendenza che si instaura tra ambiente e individuo ha fortemente influenzato sia le tematiche generali relative alla Promozione della Salute sia gli studi che sono stati condotti al fine di comprendere le leggi che regolano l'adozione di stili di vita salutari e i processi di cambiamento dei comportamenti a rischio. La centralità degli stili di vita nel determinare lo stato di salute e il benessere dei giovani (e quindi anche la loro

salute futura di persone adulte) è una delle importanti acquisizioni del moderno approccio alla Promozione della Salute. Degli stili di vita devono tenere conto la ricerca socio-sanitaria, le azioni politiche e i programmi di educazione. Il trattato UE indica di adottare proprio questo approccio, intitolato "La salute in tutte le politiche" (Health in all Policies - HIAP) che per essere pienamente efficace, deve essere esteso anche alle politiche nazionali, regionali e locali.

Inoltre, ogni intervento di educazione e Promozione della Salute, deve tener conto della conoscenza delle diseguaglianze sociali, in particolare nell'accesso ai servizi e all'informazione stessa, allo scopo di individuare correttamente e raggiungere al meglio i gruppi di popolazione più a rischio. Di qui l'importanza di sostenere efficacemente l'adozione di programmi di Promozione della Salute e, in particolare, di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute della popolazione, mediante un approccio multi componente (trasversale ai determinanti di salute), per ciclo di vita (**lifecourse**) e setting (scuole, ambienti di lavoro, comunità locali, servizio sanitario), intersettoriale (politiche educative, sociali, di pianificazione urbana, dei trasporti, dell'agricoltura, ecc.), con il coinvolgimento (**empowerment di comunità**) di tutti i livelli interessati, dai responsabili politici, alle comunità locali. In linea con quanto premesso la scuola che promuove la salute è chiamata ad effettuare scelte finalizzate a sostenere e migliorare le condizioni di salute ed il benessere, inteso nella sua accezione più ampia, di tutti i suoi componenti con la consapevolezza della indispensabilità di azioni di coinvolgimento dei diversi soggetti coinvolti.

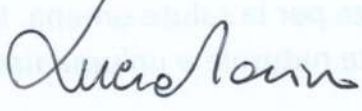
L'alleanza strategica tra il mondo della scuola e quello della sanità campana, attraverso le proposte veicolate dal presente catalogo, intende sostenere, in modo sistematico e sistemico, le scuole in questo percorso articolato partendo dalle tematiche per la salute che in modo più diretto interessano ciascun individuo nella quotidianità. I temi affrontati nel catalogo, quali quelli relativi all'educazione nutrizionale, all'attività fisica, all'igiene delle mani, all'igiene orale, all'inquinamento, alla prevenzione dell'alcolismo, del tabagismo, e delle diverse

forme di dipendenza, prevedono diverse fasi: la definizione del problema, l'identificazione dei fattori di rischio e dei fattori di protezione che possono essere efficacemente affrontate facendo leva sulla sinergia tra competenze specifiche degli operatori sanitari, competenze dei docenti e competenze degli studenti.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2014-18 che la Regione Campania ha predisposto ed approvato, recependo il Piano Nazionale della Prevenzione sottoscritto dalla Conferenza Stato-Regioni nel novembre 2014, valorizzando il know-how acquisito e le specificità territoriali, ha fissato nuovi significativi obiettivi di salute a partire dalla più tenera età. L'impegno comune è quello di continuare a camminare lungo il percorso delineato con la consapevolezza che abbiamo dato prova di essere una grande squadra.

6

Il Direttore del Dipartimento
di Prevenzione
Dr.ssa Lucia Marino



Il Direttore Sanitario
Dr. Pasquale Di Girolamo Faraone



Scuole promotrici di Salute

ASL NA1 Centro

L'ASL NA1 Centro è impegnata in attività di **promozione ed educazione alla salute** nelle scuole dall'infanzia alla secondaria di II grado.

L'**educazione alla salute** è un'attività che si propone di prevenire patologie, disturbi, disagi e di migliorare la salute tramite un processo educativo volto a modificare comportamenti (ed eventualmente anche atteggiamenti, conoscenze, competenze, stili di vita) e a responsabilizzare nella difesa della propria e altrui salute.

La **promozione della salute** è quel processo che fornisce agli individui e alle comunità i mezzi per aumentare il proprio controllo sui fattori determinanti la salute migliorandola (OMS: Carta di Ottawa 1986). Essa si basa su 5 strumenti d'azione (i pilastri della promozione della salute):

- costruzione di una politica pubblica per la salute a livello internazionale, nazionale, regionale e comunale, perché la salute solo in parte è influenzata dal Sistema Sanitario e dalle politiche sanitarie, avendo un ruolo forte anche le politiche economiche, urbanistiche, ambientali, sociali, culturali ecc. A tal fine sono impegnate attraverso protocolli di intesa tutte le istituzioni pubbliche in relazioni di collaborazione stretta e sinergica, quali le scuole tramite l'USR e il Comune di Napoli tramite gli assessorati alla Scuola e alle Politiche sociali.
- creazione di ambienti favorevoli: un ambiente non inquinato, non degradato, dove è piacevole vivere è di grande importanza per la salute umana. Perciò è necessaria una corretta gestione dell'ambiente naturale e un'umanizzazione degli ambienti sociali.
- dare forza all'azione della comunità: la democrazia e la partecipazione sono agenti di promozione della salute.
- sviluppo delle abilità personali: cittadini informati, consapevoli di come i loro comportamenti e le loro scelte hanno importanti effetti sulla propria e altrui salute, capaci di fare scelte responsabili, competenti nel gestire la propria e altrui salute sono un potente agente di promozione della salute
- orientare i Servizi Sanitari, centrandoli sull'individuo nella sua interezza e sui suoi bisogni, superando l'autoreferenzialità e aprendoli alla collaborazione/integrazione con tutti gli innumerevoli soggetti pubblici e privati che hanno o possono avere un ruolo nella tutela e nel miglioramento della salute.

La Regione Campania con la DGR 501 del 01/08/2017 ha emanato

“l’Atto d’Indirizzo per le attività di Educazione e promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania” in cui è indicato come compito primario promuovere una cultura della salute che comporti, da parte di tutti i sistemi e le strutture che determinano le condizioni socioeconomiche e l’ambiente fisico della popolazione, la presa di coscienza delle implicazioni che il loro modo di operare ha sul benessere del singolo e della collettività secondo la strategia *“La salute in tutte le politiche”*, assumendo come riferimento la strategia europea *Gaining health* per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche. In tutte le aree delle politiche sia sanitarie che non sanitarie è possibile implementare azioni che, se adeguatamente ideate nell’ottica della promozione dell’equità, possono concorrere a contrastare o moderare i vari meccanismi di generazione delle disuguaglianze di salute.

La promozione della salute è fortemente connessa, sin dalla prima infanzia, con lo sviluppo, l’affermazione personale, il benessere e la democrazia. Richiede, pertanto, la partecipazione di molteplici attori e diverse Istituzioni, a partire dalla Scuola quale *setting* specifico. La Scuola è in grado di offrire un contributo significativo alla salute e al benessere riconoscendo che la salute, l’istruzione, l’educazione e lo sviluppo sono strettamente collegati. La promozione della salute richiede un agire sistemico con altri stakeholder di rilevanza regionale e cittadina.

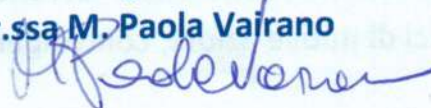
La Regione Campania con DGR n. 699 del 14 Novembre 2017 ha approvato il “Protocollo d’Intesa” con il MIUR-Ufficio Scolastico Regionale della Regione Campania per la promozione della salute nelle scuole, il cui obiettivo è favorire la collaborazione tra operatori della salute e operatori della scuola attraverso la realizzazione di piani intersettoriali di promozione della salute nei diversi ambiti territoriali per l’attuazione di quanto previsto nelle diverse Azioni del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 approvato con DGRC n. 860/2015.

L’ASL Napoli 1 Centro, per la piena attuazione delle azioni di promozione della salute previsti dal PRP 2014-2018 e per quanto previsto dalla DGRC 501 del 01/08/2017, ha approvato un Protocollo d’Intesa con il Comune di Napoli tramite l’assessorato alla Scuola e alle Politiche Sociali per la realizzazione di interventi coordinati per la promozione di corretti stili di vita.

Al fine di soddisfare tali requisiti l’ASL NA1 Centro mette a disposizione delle scuole di Napoli diversi itinerari didattici (descritti sotto) da inserire nel proprio Piano dell’Offerta Formativa.

Il Referente Aziendale Programma D del PRP 2014-2019

Dr.ssa M. Paola Vairano



3 – 6 anni

Programma

Mens(a) Sana in Corpore Sano

9

Obiettivi:

Programma di promozione ed educazione alla salute per una Sana e Corretta Alimentazione ed un incremento dell'Attività Fisica rivolto alle scuole d'**Infanzia**, svolto in collaborazione con l'**Assessorato all'Istruzione del Comune di Napoli**. Il percorso promuove il consumo di frutta, verdura, merende salutari (healthy snacks) e l'incremento l'attività fisica al fine di ridurre le patologie e i disturbi conseguenti ad una cattiva alimentazione e scarso movimento.

Descrizione del programma:

È previsto un incontro preliminare con dirigenti ed insegnanti per illustrare la proposta d'intervento e definire gli aspetti organizzativi, affidando alla scuola il compito di invitare i genitori ai successivi incontri. L'intervento prevede **2 incontri**:

1 incontro. Nel corso del I incontro tra operatori dell'ASL, mamme ed insegnanti, vengono fornite informazioni su una Sana e Corretta Alimentazione. Nello stesso incontro vengono individuate eventuali cattive abitudini alimentari ed errati stili di vita sia a scuola che a casa.

2 Incontro. Il II incontro si svolge a distanza di 7-10 giorni dal primo. Nel corso dello stesso vengono illustrati i temi relativi alla Sicurezza Alimentare e "Spesa Consapevole". Le mamme in **sinergia** con le insegnanti individuano le azioni per modificare le cattive abitudini alimentari emerse nel corso primo incontro

Il metodo adottato, che punta sull'**empowerment** delle mamme e degli insegnanti, si è tradotto in comportamenti salutari che si sono mantenuti nel tempo e che hanno fortemente **coinvolto** le altre mamme che inizialmente non avevano aderito al percorso. Le mamme sono diventate protagoniste dei cambiamenti e attive promotrici di nuove azioni, coinvolgendo anche altre classi e diventando portatrici di

informazioni (peer to peer), trasformando la scuola in una comunità che fa salute. Le mamme, di fatto, diventano **Peer Educator**.

Riconoscimenti:

Nel dicembre 2014, finanziato nell'ambito del Programma Salute 2008-2013, il progetto pilota "**madri promotrici di salute: mensa sana**" è stato inserito nel progetto europeo **HEPCOM** (promoting Healthy Eating and Physical activity in local COMMunities; <http://hepcom.eu/>) che intendeva incrementare la qualità e il livello degli interventi attuati in contesti locali e scolastici per promuovere sana alimentazione e attività fisica nei giovani.

Referente del Progetto

dr.ssa Paola Vairano, SIAN ASL Napoli 1 Centro

Email: paola.vairano@aslnapoli1centro.it

Tel: 081 254 9770/9831

Servizi coinvolti

Dipartimento di Prevenzione ASL NA1 Centro:

Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione (SIAN)

Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale (IAOA)

Medicina dello Sport PSP San Gennaro

6 – 18 anni

Programma **QUADRIFOGLIO**

11

Obiettivi:

È un progetto di educazione sanitaria su quattro argomenti (alimentazione, attività fisica, fumo, igiene dei denti e della bocca) rivolto alle scuole **Primarie, Secondarie di I e II grado** per migliorare i comportamenti alimentari promuovendo il consumo di frutta e verdura, l'incremento dell'attività fisica, prevenire l'abitudine tabagica e migliorare l'igiene orale al fine di ridurre le patologie e i disturbi conseguenti ad una cattiva alimentazione e scarsa attività fisica, all'abitudine tabagica ed ad una cattiva igiene orale.

Descrizione del programma:

Affronta diversi itinerari didattici specificamente individuati per le primarie, secondarie di I e II grado:

- **igiene orale:** per gli studenti di scuola primaria;
- **promozione attività fisica ed educazione alimentare:** per gli studenti di scuola primaria;
- **promozione attività fisica ed educazione alimentare:** per gli studenti di scuola secondaria di I grado;
- **promozione attività fisica ed educazione alimentare:** per gli studenti di scuola secondaria di II grado;
- **prevenzione del tabagismo:** per gli studenti di scuola secondaria di I e II grado.

Il Quadrifoglio si realizza attraverso varie fasi:

- **formazione degli insegnanti** con un Corso in aula di 5 incontri (15 ore), la **distribuzione ai docenti del testo "Progetto Quadrifoglio Educare alla Salute: guida per l'insegnante"**, con informazioni sugli argomenti in oggetto, materiali

didattici ed educativi progettati per i target di riferimento e di un **dvd didattico**, giochi, materiali per il Piano di Salute della Scuola;

- **realizzazione da parte degli insegnanti dei percorsi educativi** proposti nella Guida con il supporto di sussidi didattici e con la consulenza degli organizzatori;
- **intervento degli esperti nelle classi partecipanti:** gli operatori dell'ASL sono impegnati in un'ottica di interdisciplinarietà inerente alle diverse tematiche affrontate, coadiuvati da diverse associazioni che affrontano le tematiche dell'igiene orale e del tabagismo. Il personale è stato formato per la comunicazione con bambini e adolescenti;
- **coinvolgimento dei genitori.** Gli studenti ricevono: una lettera per i genitori, un opuscolo su tutti i tempi del progetto, nonché, per i soli studenti partecipanti ai progetti di educazione alimentare, una locandina con i consigli per una corretta alimentazione (da affiggere in cucina);
- **miglioramento del contesto scolastico per renderlo consonante con i messaggi educativi del Progetto Quadrifoglio e promotore di salute.** A tal fine le scuole ricevono linee guida per la redazione del Piano di Salute della Scuola, Griglia di valutazione, suggerimenti e materiali;
- **manifestazione finale nella quale le scuole espongono i prodotti del percorso didattico** e ricevono un attestato per l'impegno profuso. La manifestazione vede la partecipazione di studenti, insegnanti, presidi, genitori, responsabili degli enti promotori, cittadini.

La valutazione del Progetto:

In collaborazione con la Seconda Università di Napoli, nel 2002, è stata eseguita anche una **valutazione di efficacia del progetto**. Dalla ricerca effettuata è emerso che l'attuazione del progetto riesce a cambiare alcune abitudini alimentari, come fare colazione la mattina, mangiare meno merendine e più verdure, a migliorare l'igiene orale e a cambiare alcune opinioni sul fumo di tabacco.

Riconoscimenti:

Nel 2010 il **Quadrifoglio** è stato scelto su **339 progetti censiti a livello nazionale dal DoRS del Piemonte** su mandato del Ministero della Salute come buona pratica per l'educazione alimentare e la promozione dell'attività fisica ed è stato proposto come modello a tutte le regioni nell'ambito del programma **Guadagnare Salute in Adolescenza** e 8 Regioni lo hanno adottato.

La Regione Campania nel Piano di Prevenzione lo pone a modello per gli interventi di educazione a corretti stili di vita in ambito scolastico e con il progetto “Equità in Salute” (Decr Commissariale 94 del 30 settembre 2013).

Referente del Progetto

dr.ssa Paola Vairano, SIAN ASL Napoli 1 Centro

Email: paola.vairano@aslnapoli1centro.it

Tel: 081 254 9770/9831

Servizi coinvolti

Dipartimento di Prevenzione ASL NA1 Centro:

Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione (SIAN)

UOC Materno Infantile (UOMI)

Medicina dello Sport PSP San Gennaro

10 – 13 anni

Programma

Unplugged

14

Unplugged è stato progettato da un gruppo di ricerca internazionale e sperimentato su 7.000 studenti di 7 Paesi europei attraverso lo studio EU-DAP (European Drug Addiction Prevention trial). Esso è uno dei pochi progetti di prevenzione delle dipendenze che ha **chiare evidenze di efficacia** (riduzione del 30% dei ragazzi che cominciano a fumare a 3 mesi dalla fine del progetto, riduzione del 20% di episodi di ubriachezza ad un anno dalla fine del progetto). Per questi motivi è stato attuato in quasi tutti i Paesi europei e in molte ASL italiane.

FINALITA' E OBIETTIVI

- Prevenire il fumo di tabacco e le altre dipendenze;
- Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di competenze quali la comunicazione interpersonale efficace e l'assertività, la gestione della frustrazione, lo spirito critico, la gestione delle proprie emozioni, la capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni ecc.;
- Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione dell'uso di sostanze psicoattive;
- Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

DESTINATARI: Studenti di **II e III** classe degli istituti **secondari di I grado**.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il progetto si articola in **12 Unità Didattiche di circa 1 ora ciascuna** che gli insegnanti devono svolgere durante l'anno (l'ideale è 2 UD al mese per 6 mesi, per esempio da

ottobre a marzo). Le unità didattiche coinvolgono molto i ragazzi perché basate su discussioni, giochi di ruolo, brainstorming ecc.

I sussidi offerti alle scuole e l'intesa ASL-Scuola

Le scuole (preside e docenti) **sono gli attori principali di Unplugged**, ma esse non sono lasciate sole nel loro difficile e importante compito. Infatti, partecipando ad Unplugged ricevono:

- una copia del **testo "Unplugged: manuale per l'insegnante"** per ciascun insegnante impegnato nel progetto;
- un **dvd con numerosi sussidi didattici** (presentazioni in power-point, video, musiche ecc.) e una **Guida con suggerimenti e materiali per rendere il contesto scolastico promotore di salute ed ecosostenibile** e, quindi, rafforzante i messaggi educativi di Unplugged;
- una copia del **"Quaderno dello studente"** per ogni studente coinvolto;
- **corso di formazione per gli insegnanti.**

Gli organizzatori si impegnano a fornire tutti i sussidi prima elencati. **Le scuole e gli insegnanti che aderiscono al progetto si impegnano a realizzare l'attività educativa** proposta nella "Manuale per l'insegnante" e a **partecipare al corso d'aggiornamento.**

IL CORSO DI FORMAZIONE

Gli insegnanti sono formati con un **corso di 4 giorni (I edizione 20, 21, 27 e 28 settembre; II edizione 4, 5, 11 e 12 ottobre; ore 14:30-18:30)**, in cui praticamente ci si esercita a realizzare le unità didattiche del progetto.

Referente Programma

Dr.ssa Assunta Capriello, Servizio Dipendenze

Email: assunta.capriello@aslnapoli1centro.it

Tel: 081 254 6827

Servizi coinvolti

Servizio Tossicodipendenze (Ser.T.)

Programma

Insieme per la Sicurezza

Obiettivo generale

Diffondere la cultura della sicurezza alla guida attraverso la riduzione di comportamenti a rischio: consumo di sostanze psicoattive legali e illegali, eccesso di velocità, mancato uso di dispositivi di sicurezza, stanchezza, distrazione;

Obiettivi specifici

Organizzare interventi di prevenzione degli incidenti stradali in contesti educativi e del divertimento: scuole, autoscuole, parrocchie, centri sportivi e culturali, discoteche, concerti.

Sensibilizzare, informare e formare i "moltiplicatori dell'azione preventiva" affinché possano sensibilizzare, informare e indurre atteggiamenti e comportamenti che riducano gli incidenti.

Favorire l'individuazione di strategie comunicative adeguate per agire sulla percezione del rischio e sull'aumento della consapevolezza del target finale.

Strategia:

- Contrastare i fattori che aumentano l'agire di comportamenti a rischio;
- Rafforzare e promuovere i fattori che contrastano i comportamenti a rischio;
- Favorire la partecipazione attiva dei destinatari;
- Promuovere l'uso delle cinture di sicurezza e del casco, diffondere la pratica del guidatore designato quando si ritorna da contesti in cui si può fare uso di alcol o droghe;
- Diffondere la conoscenza dei rischi della guida in stato di ebbrezza e delle relative norme del codice della strada.

Referente del Progetto

dr.ssa Annunziata Pizzella, Servizio Qualità
Email: annunziata.pizzella@asnapoli1centro.it

Servizio coinvolto

Servizio Qualità

10 – 18 anni

Programma

Educazione tra pari per la Sessualità Responsabile e Prevenzione delle IST

17

Promozione della sessualità responsabile e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, progetto "L'educazione tra pari per la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse". L' **Educazione tra Pari** è una **strategia educativa** volta ad attivare un processo spontaneo di **passaggio di conoscenze, valori ed esperienze** da parte di alcuni membri di un gruppo **ad altri membri di pari status**, al fine di sviluppare il loro sapere e le loro competenze, di innestare un processo di cambiamento di atteggiamenti e comportamenti e, così, promuovere la salute. La ricerca scientifica ha evidenziato che l'educazione tra pari è particolarmente efficace nella promozione della sessualità responsabile e nella prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Destinatari: circa 20 ragazzi delle **classi terze** (gruppo peer educator) e studenti delle **classi seconde** destinatari dell'intervento dei peer formati;

Obiettivi generali:

- promuovere lo sviluppo delle competenze necessarie per operare scelte consapevoli e responsabili per quanto concerne la vita affettiva e sessuale;
- favorire la partecipazione attiva dei giovani nelle azioni di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili;
- far conoscere i servizi sociosanitari presenti sul territorio dedicati agli adolescenti.

Obiettivi di prodotto:

- formazione di un gruppo di peer educator che collabori alla promozione della sessualità responsabile e alla prevenzione dei comportamenti a rischio;
- interventi dei peer education nelle classi seconde.

Durata: Un anno scolastico (ottobre - maggio)

Fasi ed azioni:

1) Adesione al progetto e costituzione del Gruppo di coordinamento Scuola-ASL

- Inserimento del progetto nel P.O.F. e riconoscimento di crediti formativi agli studenti che svolgeranno i compiti di *peer educator*;
- creazione di un Gruppo di coordinamento Scuola-ASL che curerà l'attuazione del Progetto.

2) Individuazione dei peer educator

Il reclutamento avviene su base spontanea e volontaria. Non sono privilegiate le capacità scolastiche, ma la determinazione ad impegnarsi nel progetto e le competenze comunicative e relazionali, caratteristiche queste che faciliteranno l'attività dei futuri pari.

La selezione e l'individuazione dei *peer educator* sarà effettuata nel modo seguente:

- Presentazione del progetto da parte del personale ASL nelle classi terze (durata 15 minuti);
- Adesione volontaria dei possibili peer;
- Incontro di presentazione dettagliata del progetto e raccolta delle adesioni definitive.

3) Formazione dei peer educator

- Sono previsti **otto incontri**, ognuno della durata di due ore. Gli incontri saranno tenuti dagli esperti incaricati dal gruppo di coordinamento.

Il primo incontro sarà dedicato alla socializzazione tra i partecipanti, quindi alla creazione di un clima accogliente e teso alla cooperazione tra pari. I successivi tre incontri saranno dedicati alla formazione-autoformazione sui temi del progetto. Contenuti trattati: la comunicazione efficace e i linguaggi multimediali; la relazione

di aiuto e l'ascolto attivo; lo sviluppo sessuale e le infezioni sessualmente trasmissibili; la conduzione dei gruppi; il *problem solving* e il *decision making* .

Gli ultimi quattro incontri saranno dedicati alla progettazione dell'intervento con i pari: definizione dei contenuti, dei messaggi, degli strumenti didattici (video, pieghevoli, cartelloni, giochi di ruolo, ecc.); realizzazione dei materiali informativi; simulazione degli interventi con i pari. Presumibilmente tale fase formativa dovrebbe svolgersi nel periodo ottobre - dicembre.

4) *Interventi tra pari*

In ogni classe seconda i peer terranno due incontri della durata di due ore. Questa fase si svolgerà presumibilmente nel periodo gennaio - maggio.

Agli interventi dei peer educator farà seguito un intervento di "rafforzamento" condotto dagli insegnanti.

Verifiche e valutazioni

Sarà effettuata una valutazione dell'intervento sia in itinere sia a fine progetto, mediante schede di monitoraggio, questionari di gradimento, report sia da parte dei peer educator sia degli operatori adulti, focus group, analisi dei materiali informativi e divulgativi realizzati dagli studenti.

Referente del Progetto

dr. Ugo Vairo, Responsabile Tutela della
Salute del Bambino e dell'Adolescente
Email: ugo.vairo@aslnapoli1centro.it
Tel: 081 254 9963

Servizio coinvolto

Unità Operativa Materno Infantile (UOMI)

14 – 18 anni

Programma Peer to Peer

20

L'educazione tra pari in cui i ragazzi scelgono il tema, decidono le azioni da realizzare e le realizzano (**empowered peer education**) è particolarmente efficace nella **promozione delle competenze di vita** (life skills), nel **favorire il protagonismo e la responsabilizzazione dei ragazzi**, che la ricerca scientifica ha evidenziato essere di grande importanza per il benessere psicologico degli adolescenti e prevenire comportamenti a rischio e percorsi patologici.

Destinatari: circa 20-30 ragazzi provenienti dalle classi terze dell'Istituto (gruppo dei peer educator) e studenti della scuola destinatari dell'intervento dei peer formati.

Obiettivi generali:

- Promuovere la salute dei ragazzi e prevenire il disagio psichico, le dipendenze e le devianze.
- Sviluppare le competenze di vita, il protagonismo e la responsabilità degli studenti.

Il progetto dura due anni ed è così articolato:

1) Selezione dei peer

- Gli operatori dell'ASL terranno 2 incontri di 2 ore (con circa 1 settimana di intervallo) in ciascuna classe terza, per svolgere alcune attività che stimolino i ragazzi a verificare la loro volontà, possibilità e attitudine a far parte del gruppo dei pari del Progetto;
- Gli studenti autoselezioneranno i pari nel numero di 1-2 per ciascuna classe terza.

2) Costituzione del gruppo di pari

Due incontri di 8 ore realizzati in uno spazio sufficientemente ampio e isolato dalle aule, dotato di sedie e tavoli mobili. Si presenteranno e condivideranno i presupposti metodologici del progetto; si accrescerà il livello d'interazione e si chiarirà lo scopo del gruppo. Si promuoverà la progressiva assunzione di responsabilità individuale e collettiva e si aumenterà la capacità di lavorare in gruppo e sottogruppo.

3) Individuazione del tema e suo approfondimento

Quattro incontri di 4 ore. I ragazzi sceglieranno il tema e lo approfondiranno.

4) Progettazione delle azioni

Un incontro residenziale per stendere la bozza di progettazione delle azioni da realizzare nel successivo anno scolastico.

La progettazione sarà flessibile e dinamica realizzabile in progress con la partecipazione diretta di tutti i soggetti coinvolti.

L'ideale sono 2 giornate consecutive di 8 ore, possibilmente residenziali, nei giorni immediatamente vicini alla chiusura o all'apertura dell'anno scolastico, in una struttura dotata di spazi di lavoro protetti a uso esclusivo dei partecipanti,

È possibile prevedere uno spazio diverso da quello scolastico (uno spazio di un ente no profit) che consenta un setting più flessibile e stimolante.

Il gruppo dei peer incontrerà i docenti referenti del progetto e il preside per esporre e sostenere la loro proposta e avere il relativo nulla osta. Nel corso del confronto il gruppo può anche rimodulare la sua proposta.

Secondo Anno

Progettazione e gestione dell'evento:

- Si definiranno i piani di comunicazione, la modalità di incentivo al coinvolgimento e alla partecipazione;
- si progetteranno e gestiranno le diverse azioni stabilite;
- si definiranno le azioni di valutazione.

Esempi di interventi realizzati dagli studenti nel progetto Peer to peer:

- Accoglienza classi prime
- Laboratorio su sessualità e affettività
- Giornate autogestite dedicate a tutto l'Istituto: laboratori di teatro, video, musica condotti dai peer con esperti sul tema: "Comunicazione, Intolleranza, Diversità"
- Interventi nelle assemblee classi 1e e 2e sulla tematica "Giovani e divertimento"
- Corsi di formazione per rappresentanti di classe e di istituto
- Aperi-eventi di didattica alternativa sulla Storia degli anni '50, '60, '70, '80, '90 e anni 2000 co-condotti con gli Insegnanti di Storia
- Settimana dei giovani. Meeting politiche giovanili al 4°anno.

Eventuale proseguimento del lavoro

Dai peer stessi e da alcuni ragazzi della scuola può nascere la domanda sulla continuazione del lavoro iniziato dai peer e sulla formazione di un nuovo gruppo peer.

Alla fine delle azioni proposte dai peer, oltre alla valutazione di gradimento, i peer raccolgono la disponibilità da parte di nuovi ragazzi della scuola ad entrare a far parte del progetto.

I ragazzi che si sono proposti vengono convocati all'inizio del 3° anno in un incontro condotto dai peer per la presentazione del progetto e dei "requisiti".

Referente del Progetto

dr. Dario Aquilina, Unità Materno Infantile

Email: darioaquilina@gmail.com

Tel: 081 254 2426

Servizio coinvolto

Unità Operative Materno Infantile (UOMI)

Unità Operative Ser.D.